

SUD LOCOMOTIVA D'EUROPA

VILLA CAMPOLIETO 11 DICEMBRE 2023 - ERCOLANO

INTERGRUPPO PARLAMENTARE SVILUPPO SUD, AREE FRAGILI E ISOLE MINORI
6 COMMISSIONE - TRASPORTI,INFRASTRUTTURE,COMUNICAZIONI,LAVORI PUBBLICI E PRIVATI,COSTRUZIONI

Referente: Paola MARONE

Presidente: Sabatino NOCERINO

Vice Presidente: Giulio DE ANGELIS

Segretaria: Rosella CERRA

MEZZOGIORNO: INQUADRAMENTO E PROSPETTIVE

INTERGRUPPO PARLAMENTARE SVILUPPO SUD, AREE FRAGILI E ISOLE MINORI

6 COMMISSIONE - TRASPORTI,INFRASTRUTTURE,COMUNICAZIONI,LAVORI PUBBLICI E PRIVATI,COSTRUZIONI

INTERGRUPPO PARLAMENTARE SVILUPPO SUD, AREE FRAGILI E ISOLE MINORI

**6 COMMISSIONE - TRASPORTI,INFRASTRUTTURE,COMUNICAZIONI,LAVORI PUBBLICI E
PRIVATI,COSTRUZIONI**

ATTIVITA' GRUPPO DI LAVORO
ELABORAZIONE DATI .
PROSPETTIVE
EMENDAMENTI
INTERROGAZIONI PARLAMENTARI
ORGANIZZAZIONE EVENTI

MEZZOGIORNO – Gli scenari, la congiuntura, gli strumenti legislativi.

Negli ultimi diciannove anni 2,5 milioni di residenti hanno abbandonato il Mezzogiorno per dirigersi verso il Centro Nord (81%) determinando la fuga dei cervelli e lo spopolamento delle aree interne.

PIL Pro-capite nel Mezzogiorno (€ 18.000 circa) è il 55 % – 58 % del Centro Nord (€ 33.000 circa).

Tasso di occupazione nel Mezzogiorno 46,0 %, Nord-Ovest 66,2 %, Nord-Est 70,0%

(Fonte: Dati luglio 2023 Istituto Tagliacarne)

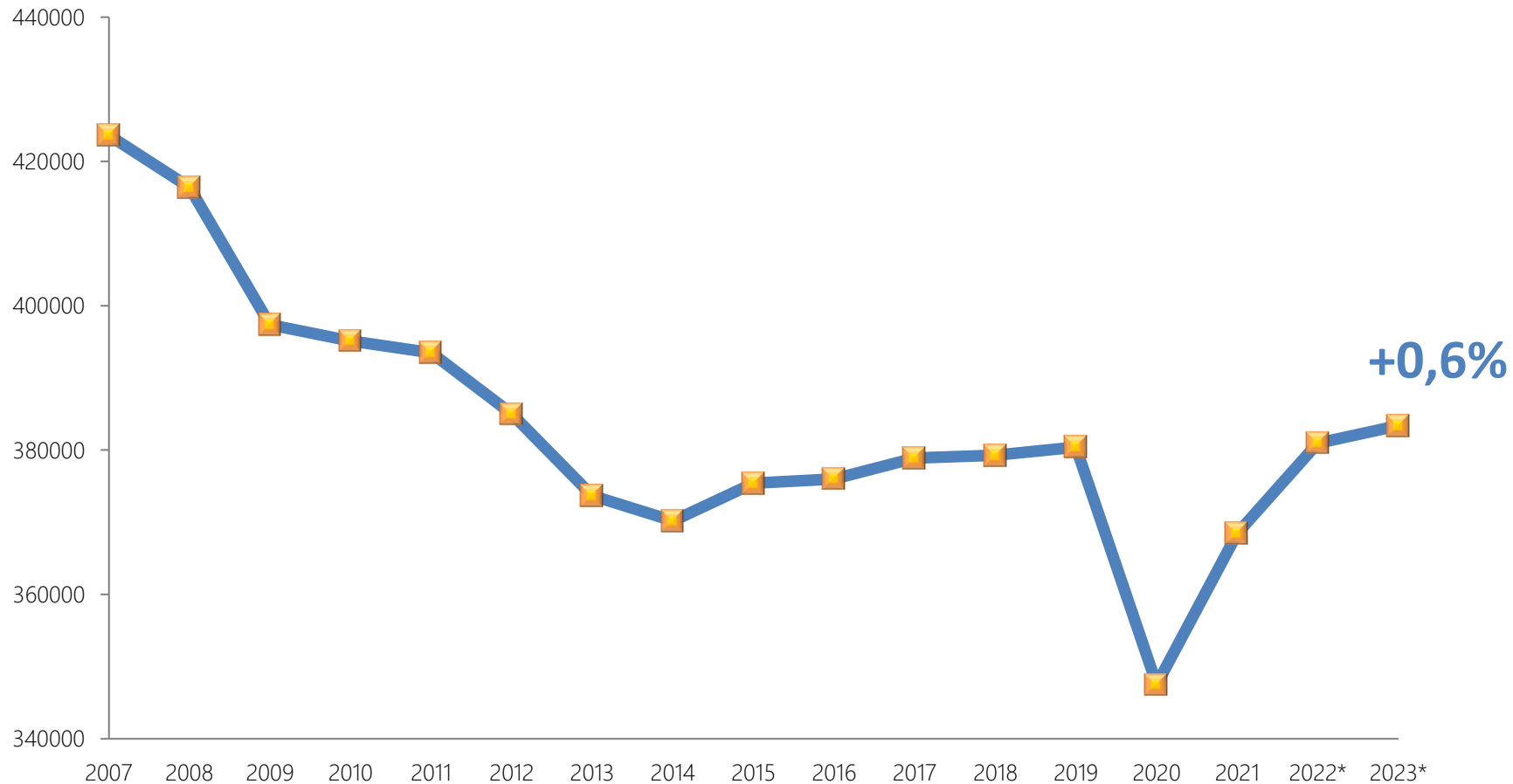
Occupazione femminile al Sud 34,1 % - Dato nazionale 51,9 %

(Fonte: Dati luglio 2023 Istituto Tagliacarne)

Crescita dell'occupazione al Sud 22/21 pari al + 1,5% con settori trainanti Costruzioni e Terziario

■ La congiuntura

PIL nel Mezzogiorno Milioni di euro a prezzi costanti

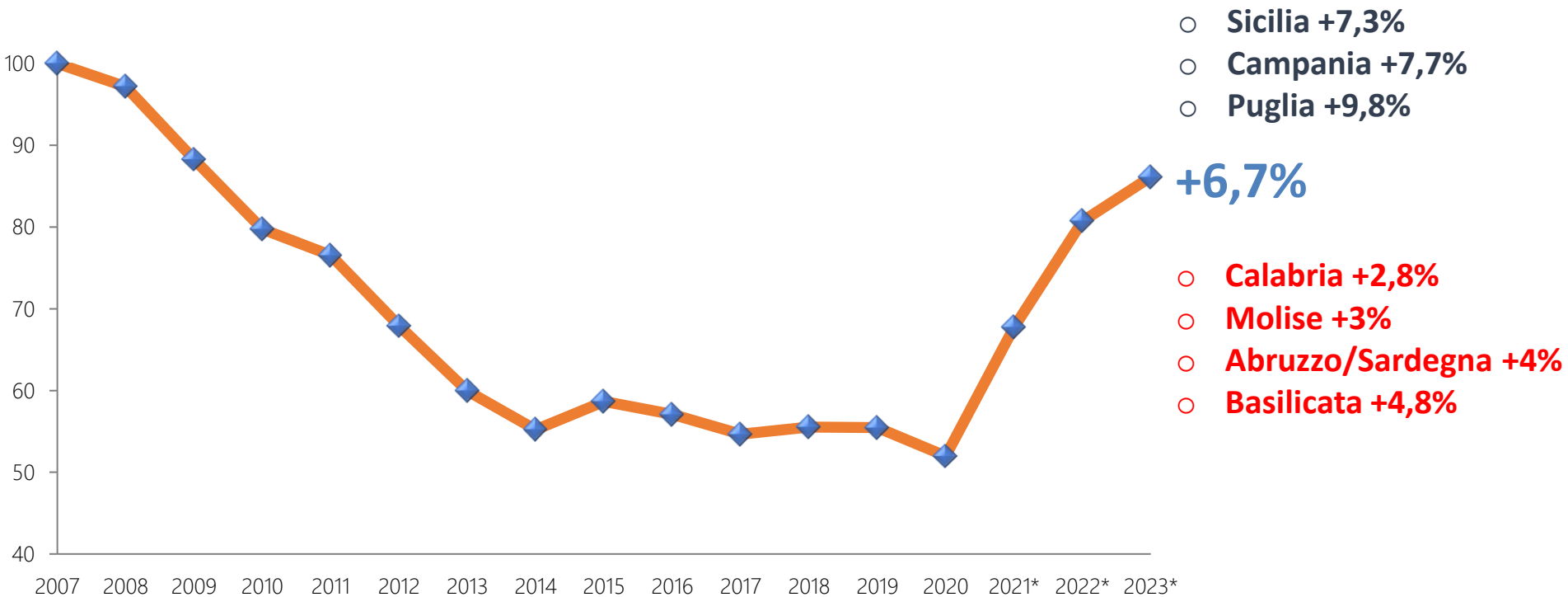


Nel Mezzogiorno, la crescita del PIL nel 2023, secondo le previsioni di Prometeia, si attesterà al +0,6% rispetto al 2022, in linea con la media nazionale (+0,7%)

Nel biennio 2021-2022: +9,6% (Italia: 12,3%)

La congiuntura del comparto delle costruzioni

Investimenti in costruzioni nel Mezzogiorno (n.i. 2007=100)



Gli investimenti nel settore hanno trainato il Pil del Mezzogiorno e dell'intera Italia nell'ultimo biennio

FILIERA DELLE COSTRUZIONI MOTORE DELL'ECONOMIA

Valore della produzione totale a livello nazionale



Fonte: Federcostruzioni

nel 2022

FORTE SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE



596 MLD

VALORE DELLA PRODUZIONE



3 MILIONI

ADDETTI DEL COMPARTO



CIRCA IL 12%



+250.000 addetti
rispetto al 2021
+9,3%

Bonus fiscali e investimenti del PNRR

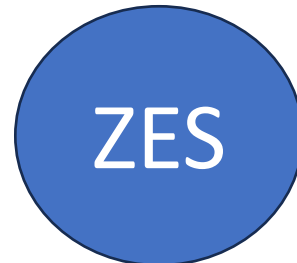
hanno continuato a sostenere nel 2021 e nel 2022

la crescita della filiera delle costruzioni e dell'economia nazionale

L'incertezza del quadro economico e delle prospettive di crescita nel 2023



In questo scenario di grande incertezza, ancora una volta,
il Settore delle costruzioni
potrà ricoprire un ruolo decisivo per la crescita del Paese,
attraverso

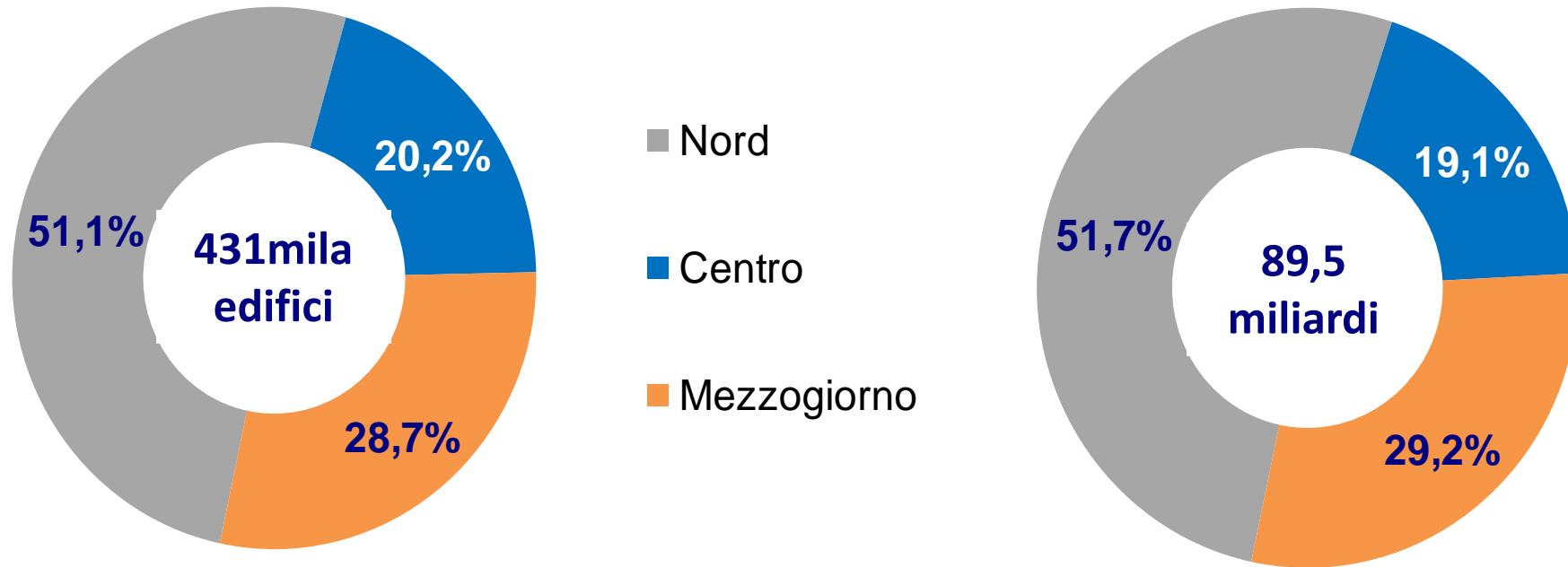




■ Il Superbonus

Interventi* per area geografica

Valori cumulati - composizione % al 30 settembre 2023

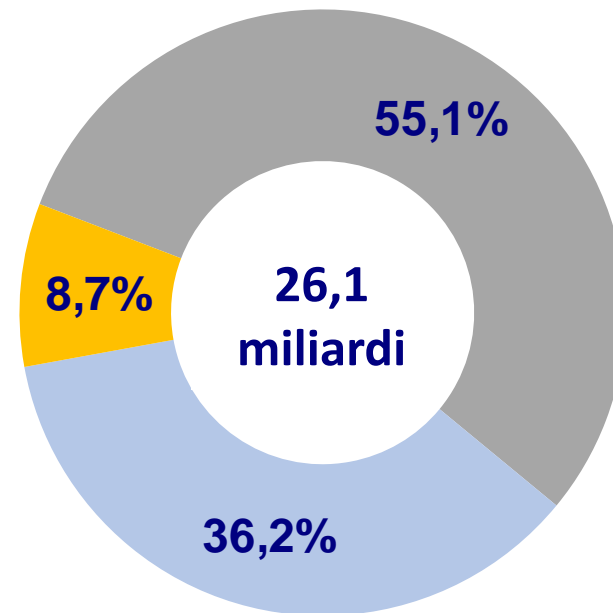
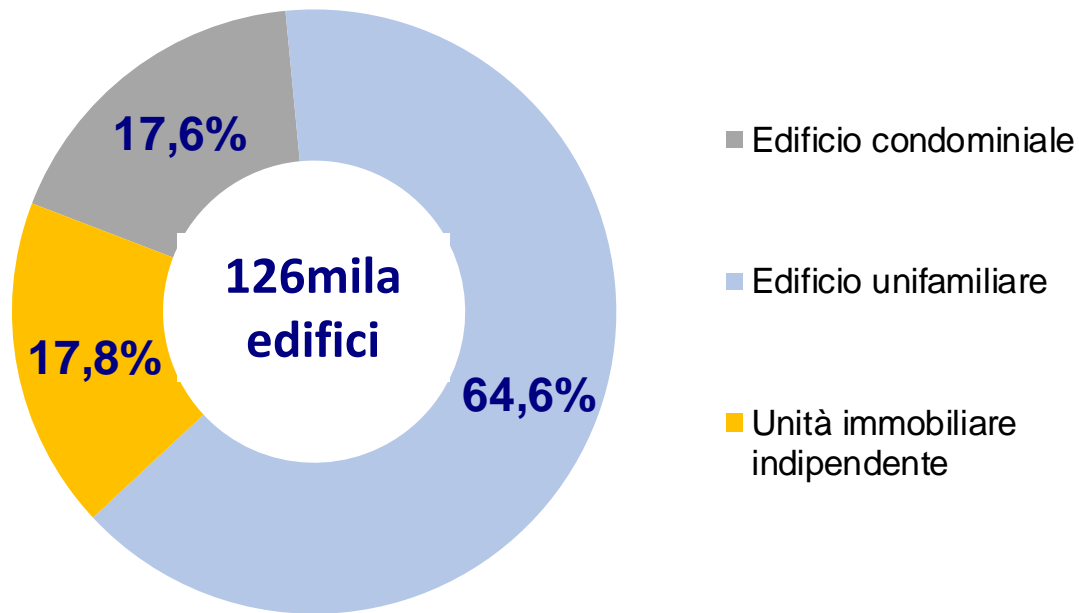


Quasi un terzo dei lavori è stato realizzato nel Mezzogiorno

(*) Interventi con almeno un'asseverazione protocollata
Elaborazione Ance su dati Monitoraggio Enea-MASE

■ Il Superbonus

Interventi* per tipologia di edificio nel Mezzogiorno Valori cumulati - composizione % al 30 settembre 2023



Superbonus,
un driver
formidabile

(*) Interventi con almeno un'asseverazione protocollata
Elaborazione Ance su dati Monitoraggio Enea-MASE

Il Superbonus

Interventi* per regione - Dati cumulati al 30 settembre 2023



ITALIA
431mila edifici

MEZZOGIORNO
124mila edifici
28,7%



ITALIA
89,5 miliardi

MEZZOGIORNO
26,1 miliardi
29,2%

(*) Interventi con almeno un'asseverazione protocollata
Elaborazione Ance su dati Monitoraggio Enea-MASE

Gli effetti dei crediti incagliati

1MLD 
CREDITO INCAGLIATO PRODUCE

RISCHIO FALLIMENTO DI



1.700

IMPRESE DI COSTRUZIONI

LA PERDITA DI



9.000

OCCUPATI

IL BLOCCO DI



6.000

INTERVENTI

(tra unifamiliari e condomini)

+ LE NUMEROSE RIPERCUSSIONI SULLE FAMIGLIE

E' necessario:



Sbloccare i crediti incagliati

- Coinvolgere le grandi partecipate pubbliche nell'acquisto dei crediti
- avviare il percorso intrapreso dalle Regioni Basilicata e Lazio e seguiti dalle altre Regioni (come la Campania, la Puglia, l'Umbria e la Calabria)
- Riattivazione del settore bancario



Prorogare il 110% per completare i lavori già avviati

I bonus sono stati una misura necessaria in una situazione emergenziale per far ripartire l'economia, oggi è giusto pensare a una rimodulazione, ma senza lasciare allo sbando professionisti, cittadini e imprese che aspettano risposte



Creazione di una piattaforma per lo sblocco dei crediti incagliati

A cura Dott. Di Fiore



La soluzione più completa per la gestione e lo smobilizzo dei crediti vantati verso la PA e il sistema sanitario in Europa

Luglio 2022

A photograph of a modern glass skyscraper with a grid-like facade, viewed from a low angle looking up. The building is partially obscured by a semi-transparent grey box containing the text 'BANCA SISTEMA'.

BANCA
S I S T E M A

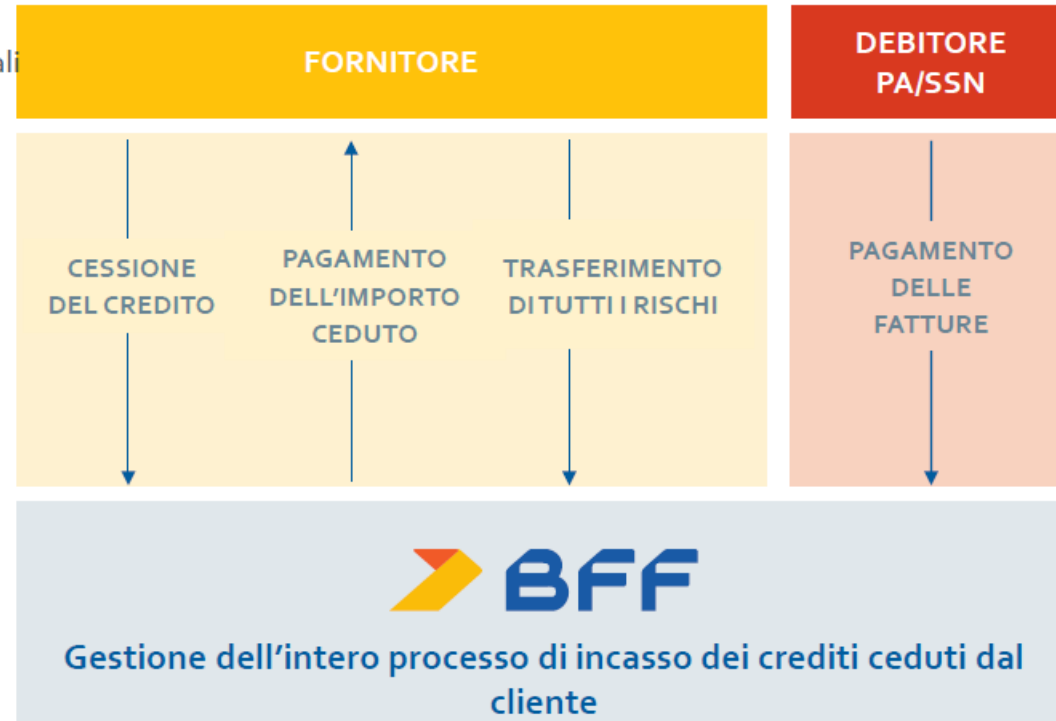
ACQUISTO PRO-SOLUTO DEI CREDITI COMMERCIALI



Il Factoring pro soluto offerto da BFF è dedicato alle aziende che vantano crediti commerciali nei confronti degli Enti del Servizio sanitario nazionale e della Pubblica amministrazione centrale e locale, e ha le seguenti caratteristiche:



- La modalità di acquisto dei crediti pro-soluto è compatibile con i principi contabili internazionali (IAS e US GAAP compliant)
- Non sono previsti plafond per il debitore
- BFF gestisce l'intero processo di recupero dei crediti ceduti: sul cedente non grava alcuna incombenza gestionale
- I crediti ceduti a BFF sono gestiti con professionalità, tutelando la reputazione del fornitore e nel rispetto del rapporto commerciale tra fornitore e cliente



EMENDAMENTO proposto dalla Commissione in data a cura del Presidente Sabatino Nocerino

- **Proroga al 31 dicembre '24**
- **Sblocco crediti fiscali mediante apertura all'acquisto delle partecipate dello Stato. (POSTE, CDP, MPS, MCC etc. etc.)**
- **Regolamentazione dei tassi di sconto per acquisto crediti fiscali. (ormai siamo a tassi di usura e più).**

Comma 4

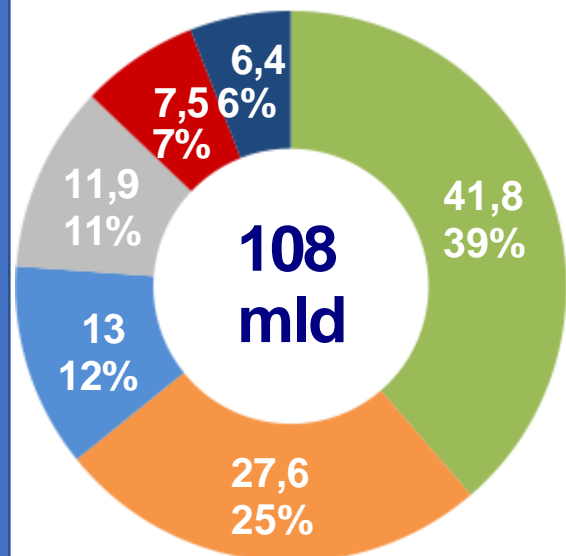
Esenzione dall'applicazione di interessi di mora e sanzioni per il ritardo del pagamento di imposte, tasse e contributi dovuti per l'anno d'imposta 2022 e 2023 da imprese e professionisti che abbiano crediti giacenti nei cassetti fiscali ex articolo 119 del decreto-legge 34/2020, per un valore non inferiore al 20 per cento del fatturato o del totale dei corrispettivi al 31 dicembre 2022 e al 31 agosto 2023.

Comma 6

Per le imprese, i professionisti, i privati committenti e per i loro fornitori, che a seguito della mancata monetizzazione dei crediti d'imposta non hanno potuto onorare i debiti contratti e sono stati oggetto di protesti, decreti ingiuntivi, azioni legali da parte di banche / fornitori / istituzioni finanziarie o segnalazioni in CRIF per mancati pagamenti, si prevede la sospensione di tali azioni fino alla data dell'avvenuta cessione e liquidazione dell'intero credito d'imposta per l'importo esistente nel cassetto fiscale del contribuente alla data di entrata in vigore della presente legge. Per tali soggetti, e sino al medesimo termine, sono sospese le procedure esecutive per il pignoramento immobiliare, che abbiano ad oggetto l'abitazione principale del debitore, le procedure esecutive di rilascio degli immobili, anche ad uso non abitativo, nonché le segnalazioni alla Centrale Rischi Finanziari, per eventuali ritardi nei pagamenti, insoluti e protesti. Si dispone inoltre che con l'avvenuto pagamento del debito nominale, per i medesimi soggetti e sino al predetto termine, anche mediante cessione del credito d'imposta, a saldo e stralcio di ogni pretesa, previo accordo tra debitore e creditore, sono cancellate d'ufficio le azioni esecutive e le segnalazioni, senza ulteriori aggravii per spese, interessi di mora e sanzioni.



PNRR 222 mld: 108 mld per costruzioni e infrastrutture (40%)



M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M5 - Inclusione e coesione

M4 - Istruzione e ricerca

M6 - Salute

M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Territorializzato il 98%

Elaborazione Ance su PNRR

In coerenza con il PNRR l' allegato DEF prevede interventi nell'arco di 10 anni e secondo gli obiettivi di sviluppo sostenibile come da Agenda 2030 ONU e il Green Deal Europeo

AZIONI POSITIVE PER INFRASTRUTTURE

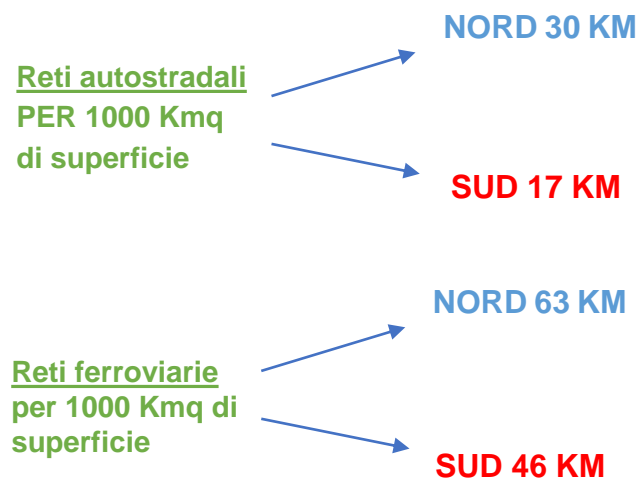
ECOSISTEMA MOBILITY

Opere per l'adeguamento tecnologico del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT).

- strade e autostrade (83,5 miliardi)
- ferrovie e nodi urbani (147,4 miliardi)
- porti (10,1 miliardi)
- aeroporti (3,2 miliardi)
- trasporto rapido di massa nelle città metropolitane (32,6 miliardi)
- ciclovie (2,6 miliardi)

OBIETTIVI : COLMARE DIVARIO NORD-SUD

Sono ingenti gli investimenti utili per colmare il grande divario nord-sud. Qualche numero esemplificativo può essere utile per evidenziare l'attuale situazione di ritardo infrastrutturale presente nel mezzogiorno d'Italia.



ADEGUAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA NEL SUD ITALIA

AD Ferraris delle Ferrovie dello Stato parla di importanti investimenti per la Calabria.

Il piano industriale è di 200 miliardi in 10 anni. In Calabria l'investimento è di 13 miliardi. Un processo di rinnovamento che comprende "Elettificazione e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e stradali, nuovi treni regionali per abbassare l'età media della flotta, collegamenti Intercity con convogli ibridi e riqualificazioni di stazioni e aree urbane". Per la linea ferroviaria Jonica si prevedono interventi di elettificazione per aumentarne affidabilità e velocizzazione FF

Studi e ricerche a cura della segretaria Rosella Cerra

La metà di tutti i passaggi a livello in Europa è di tipo «passivo», ovvero privo di barriere o sistemi di allerta attivi.

La soluzione ideale è sempre quella di sostituire il passaggio a livello con un sottopassaggio, un ponte o inserimento di sistemi di rilevazione ostacoli..



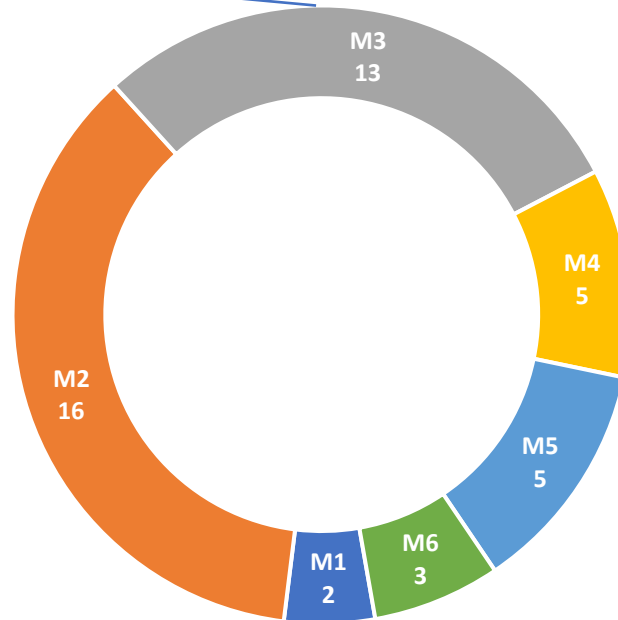
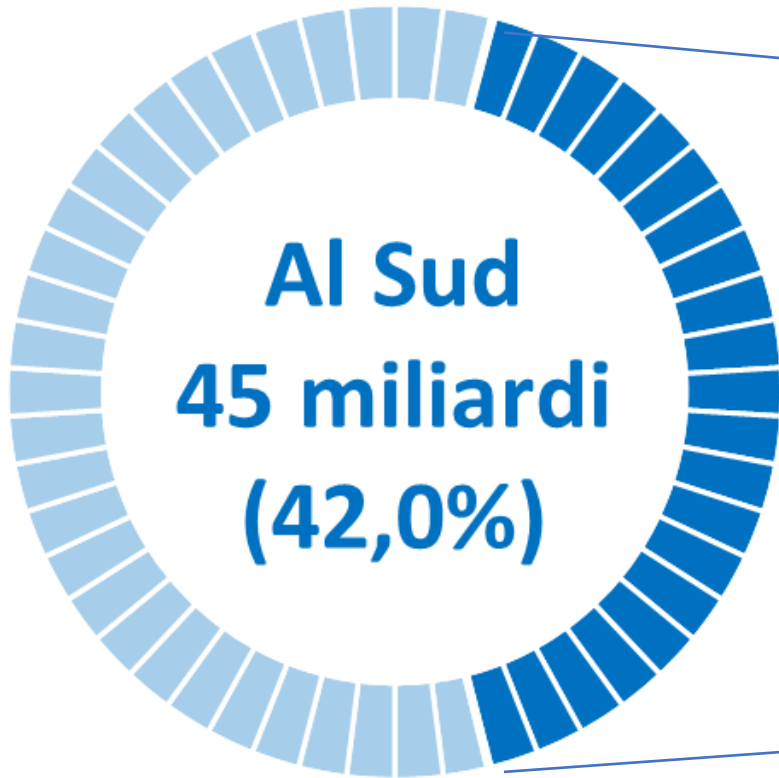


PNRR: LE RISORSE DESTINATE AL SUD

Il settore delle costruzioni è prioritario nello sviluppo del Mezzogiorno

ITALIA
108 mld

MEZZOGIORNO
45 mld



- M1** - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; **2,1 mld**
- M2** - Rivoluzione verde e transizione ecologica; **16,3 mld**
- M3** - Infrastrutture per una mobilità sostenibile; **13 mld**
- M4** -Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università; **4,9 mld**
- M5** - Inclusion e coesione; **5,5 mld**
- M6** - Salute; **3 mld**

Porto di Gioia Tauro

Emendamenti a cura della Segretaria Rosella Cerra

A tal proposito sarà presentata una interrogazione parlamentare elaborata dall'Intergruppo Parlamentare "Sviluppo Sud, Area Fragili e Isole Minori" tramite il presidente on. Alessandro Caramiello. In essa si andrà a chiedere al Governo quali misure intende intraprendere per salvaguardare lo scalo calabrese e quale posizione intende assumere nei confronti dell'Unione Europea.

In Europa si sta lavorando quindi per far pagare anche ai porti nordafricani la tassa sull'inquinamento voluta dalla Direttiva ETS, "che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione". E si spera che questo possa salvare dal rischio isolamento dovuto alla competizione il porto calabrese.

Adeguamento della logistica retroportuale per lo sviluppo dell'intermodalità.

Terza Relazione PNRR: quadro meno drammatico del previsto per le costruzioni

PNRR: LIVELLO DI SPESA AL 31 DICEMBRE 2022		
1° Superbonus 110%	8,7 mld	35,5%
2° Realizzazione di lavori pubblici	7,2 mld	29,4%
3° Transizione 4.0 Formazione 4.0	7 mld	28,6%
4° Servizi	1 mld	4%
5° Acquisto di beni	0,6 mld	2,4%
6° Altro	0,01 mld	0%
TOTALE	24,5 mld	100%

Al 31 dicembre 2022
speso circa il 13% del
RRF (191,5 mld)

Superbonus 110% e
lavori pubblici
coprono il 65% della
spesa PNRR

Tra le misure del
PNRR i cantieri
vanno più veloci

Elaborazione Ance su Terza Relazione PNRR (31 maggio 2023)

ANDAMENTO PNRR

PNRR : LIVELLO DI SPESA AL 31 LUGLIO 2023

Le ultime previsioni NADES stimavano una spesa di circa 61 miliardi entro fine 2023, invece i dati più recenti quantificano alla data del 31 luglio 2023 quota 27,6 miliardi.

PNRR : STIMA LIVELLO DI SPESA AL 31 DICEMBRE 2023

Considerato che nei primi sette mesi dell'anno si sono spesi 3,1 miliardi di euro (27,6 mld – 24,5 mld) con una incidenza di circa 0,5 mld al mese. Si stima pertanto una spesa presunta di 30 miliardi al 31 Dicembre 2023, pari alla metà di quanto preventivato.

Fonte: Elaborazione dati ANCE – Convegno Opere Pubbliche per la crescita – Vicenza 23/24 Novembre 2023

Proposta di revisione del PNRR trasmessa alla Commissione europea

RepowerEU

19,2 mld di cui 2,8 mld di fondi EU

Rimodulazione di alcune Riforme e Investimenti
degli obiettivi intermedi, del cronoprogramma e della dotazione finanziaria

Definanziamento di progetti per i quali sia
impossibile rispettare condizioni e tempi del PNRR
15,9 mld di cui 13 mld di investimenti dei comuni

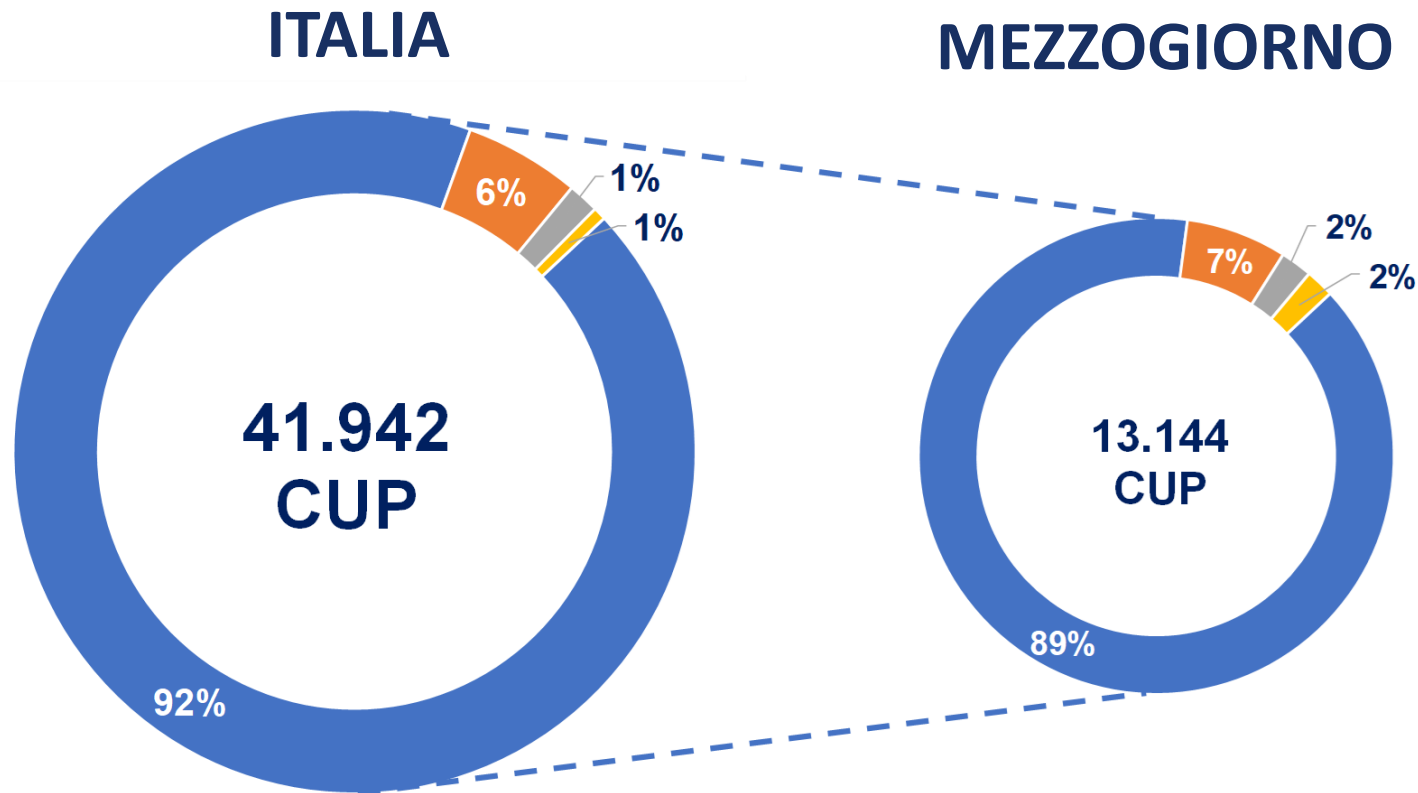
ELENCO DELLE MISURE DA ELIMINARE DAL PNRR

Investimenti piccoli e medi dei comuni	6 mld
Piano di Rigenerazione urbana	3,3 mld
Piani Urbani Integrati	2,5 mld
Rischio idrogeologico	1,3 mld
Utilizzo idrogeno in settori hard-to-abate	1 mld
Aree interne - servizi e infrastrutture sociali di comunità	0,7 mld
Promozione impianti innovativi	0,7 mld
Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	0,3 mld
Valorizzazione dei verde	0,1 mld
Totale	15,9 mld

Elaborazione Ance su Proposta revisione PNRR (27 luglio 2023)

La proposta di revisione del PNRR colpisce i progetti comunali diffusi sul territorio

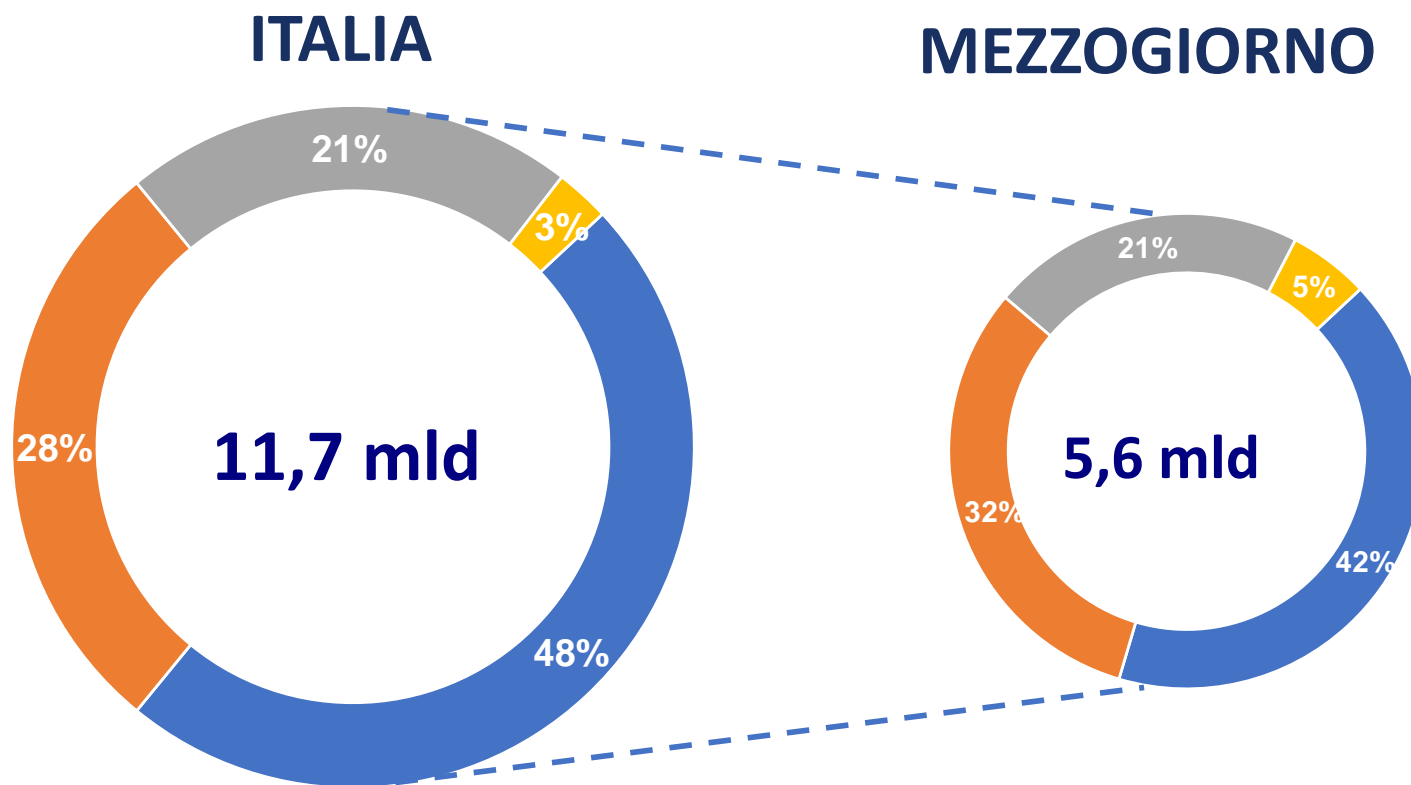
■ I tagli colpiranno 42.000 interventi (CUP) del settore edile censiti su ReGiS...



- Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
- Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
- Piani urbani integrati
- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie

Circa 1/3 dei progetti a rischio definanziamento sono localizzati nelle regioni del Mezzogiorno

■ ...per circa 12 mld di investimenti

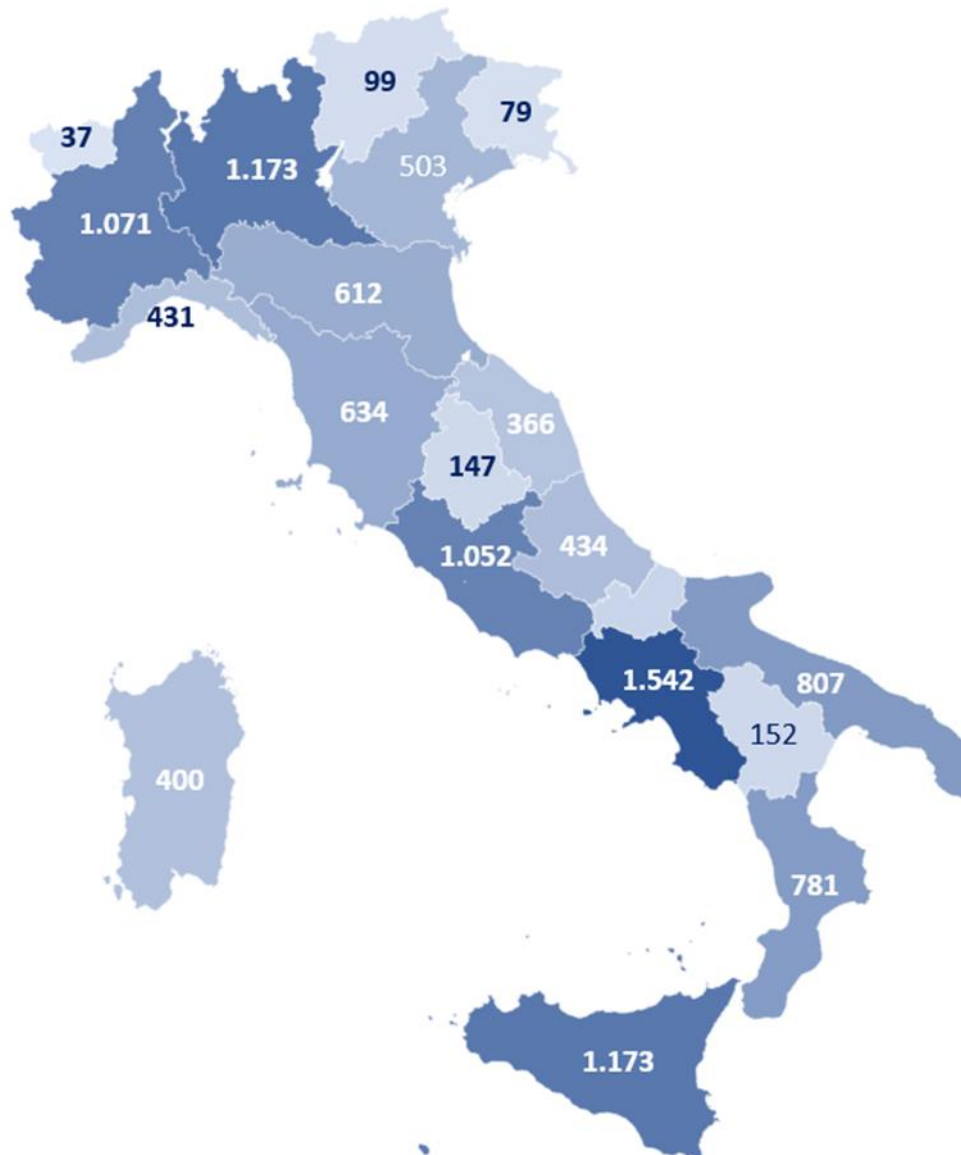


Quasi la metà
(47%)
dell'importo
degli
investimenti a
rischio riguarda
il Mezzogiorno

- Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
- Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
- Piani urbani integrati
- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie

I territori colpiti dai definanziamenti

Valori in mln€

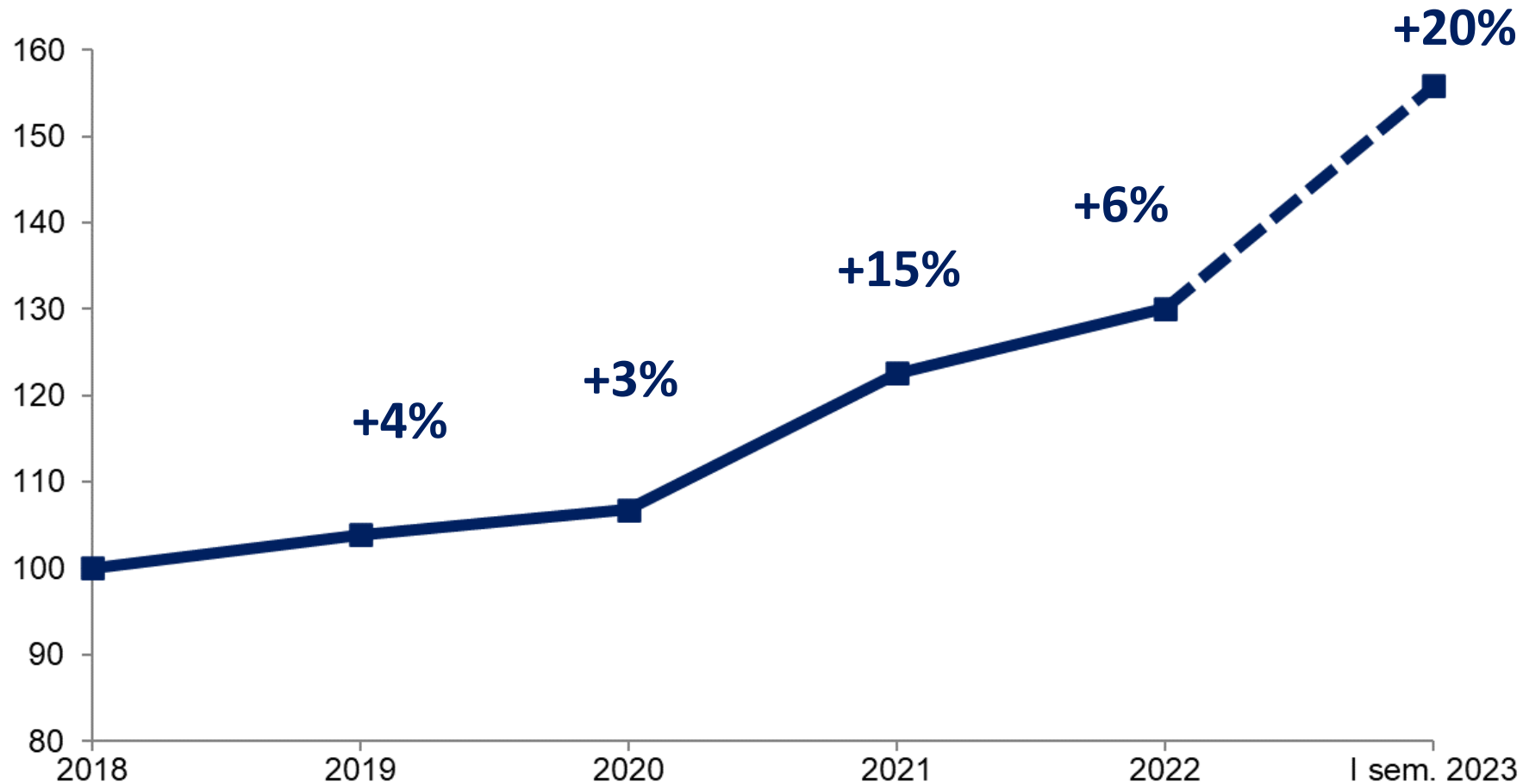


Tagli per circa 12 miliardi di euro investimenti di interesse per il settore delle costruzioni

Le regioni più colpite sono la **Campania** (1,5 mld) la **Sicilia** e la **Lombardia** (1,2 mld)

■ Il mercato delle opere pubbliche sostenuto anche dal PNRR

Spesa in conto capitale dei comuni del Mezzogiorno
Periodo 2018- I sem. 2023 (n.i. 2018=100)

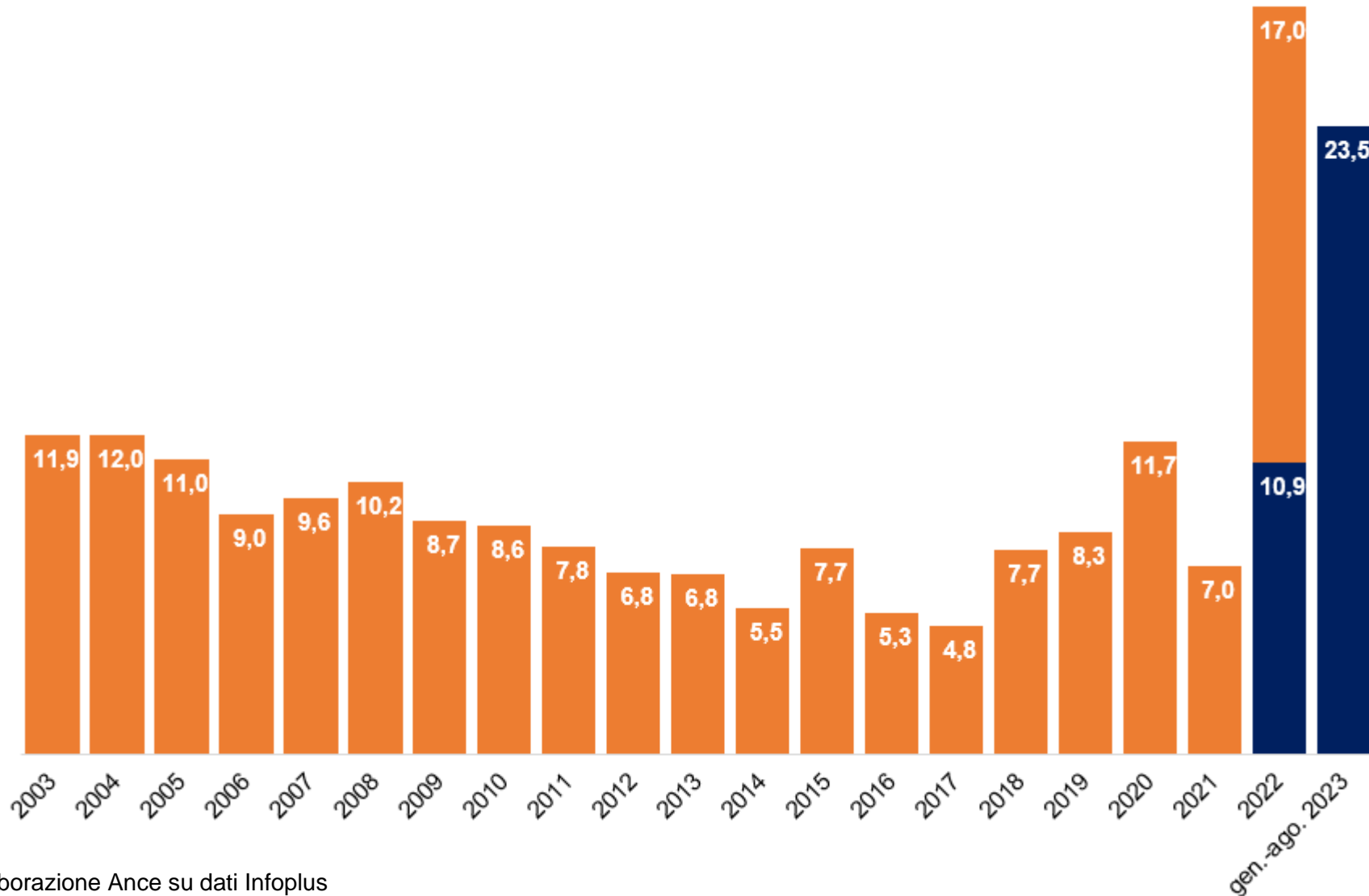


**Negli ultimi 4
anni la spesa in
conto capitale
dei comuni del
Mezzogiorno è
aumentata del
30%**

**I° sem. 2023/
I° sem. 2022:
+20%**

■ Il mercato delle opere pubbliche sostenuto anche dal PNRR

Bandi di gara per lavori pubblici nel Mezzogiorno – mld€



Eccezionale crescita dei bandi di gara per lavori pubblici soprattutto a partire dalla fine del 2022

Tra il 2022 e agosto 2023: 70 bandi di importo > 100mln€ per circa 24mld€

D.lgs. 36/2023 - iter per la presentazione di proposte di emendamento a cura dell'Arch. Nello Tirelli

Come già in precedenza evidenziato, le proposte di modifica del nuovo codice appalti riguarderebbero l'art. 4 dell'Allegato I.7, dedicato ai "Livelli della progettazione di lavori pubblici" e implicherebbero l'inserimento degli ulteriori commi 3, 4 e 5, nella formulazione di seguito ipotizzata:

"3. Le attività di progettazione delle opere di edilizia civile, di cui all'art. 52 del R.D. n. 2537 e quelle relative a interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, per qualunque importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, sono affidate prioritariamente

mediante concorso di progettazione, ai sensi dell'art. 46, con accesso consentito agli iscritti agli albi professionali nel rispetto delle specifiche competenze definite dalla legge e con divieto di richiedere ulteriori requisiti di qualificazione di ordine speciale, fermo, in ogni caso, il possesso dei requisiti di ordine generale.

4. Il progettista selezionato redige il progetto esecutivo di cui all'art. 41, comma 8 del Codice che deve contenere la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrivere compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Il progetto esecutivo, previa verifica ex art. 42 del Codice, è posto a base di gara con esclusione delle offerte anormalmente bassa ai sensi dell'art. 110 del Codice. La direzione dei lavori è affidata prioritariamente al progettista.

5. Per le attività di progettazione delle opere di edilizia civile, di cui all'art. 52 del R.D. n.

2537 e quelle relative a interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, per qualunque importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, la stazione appaltante, al fine di agevolare il ricorso alle procedure di cui al comma 3, può istituire una struttura di supporto tecnico-giuridico al RUP per la migliore realizzazione dell'intervento pubblico. La struttura di supporto è composta da ingegneri, architetti e altre figure professionali qualificate. La struttura di supporto al RUP può essere istituita anche in comune fra più stazioni appaltanti, previa sottoscrizione di accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241".

Le proposte di emendamento dell'art. 4 dell'Allegato 1.7, appena illustrate e così come articolate potrebbero confluire in un testo, composto anche da una relazione illustrativa, ed essere presentate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'ambito dell'iter formativo del regolamento previsto dall'art. 41, c. 2, 2° cpv, D.lgs. 36/2023, a mente del quale "In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.7 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice".

In sostanza, si è dell'avviso che il testo delle proposte di emendamento potrebbe essere sottoposto al MIT in vista dell'elaborazione e dell'adozione del regolamento di cui al citato art. 41, D.lgs. 36/2023

LOTTO ZERO

Emendamento a cura del Vice Presidente Giulio De Angelis

Nel programma di sviluppo dell'alta Velocità con il PNRR la R.F.I al punto 7.1 prevede la realizzazione di un collegamento ferroviario sulla Linea AV Salerno Reggio Calabria, tra Napoli Baronissi Battipaglia Eboli 44 km che collegherebbero di fatto il polo universitario di Fisciano all'Alta velocità, ma di consentirebbe anche il collegamento della linea ferroviaria in fase di elettrificazione Benevento Avellino Salerno favorendo lo sviluppo della valle dell'Irno quale zona reportuale della stessa Salerno, che ne è priva, ed il collegamento per il trasporto persone e merci dell'Irpinia e del Sannio all'alta velocità in tempi decisamente brevi, anche in virtù della riqualificazione da parte di Anas RFI della superstrada ad Autostrada del tratto Avellino Salerno con la possibilità di potenziare il trasporto ferroviario con la realizzazione di un binario attiguo al tracciato autostradale con una riduzione dei tempi di percorrenza tra la stazione di Avellino a quella di Baronissi al di sotto dei 15 minuti.

Insomma il lotto Zero sarebbe il viatico lo strumento più efficace per il rilancio economico delle aree interne prospicienti alle province di Avellino e Benevento, ai poli produttivi e stimolando la crescita di aree di logistica, manutenzione e servizi di un'area fortemente penalizzata dell'emigrazione anche giovanile e quindi dalla desertificazione residenziale ed imprenditoriale delle cosiddette aree interne che necessitano per il loro rilancio economico di infrastrutture materiali ed immateriali in grado di collegarle anche fisicamente alle grandi infrastrutture europee

Emendamento a cura della Referente

TUTELA DEL MADE IN ITALY DDL 1341/c

Il 95,8% degli acquisti effettuati dal settore delle costruzioni è prodotto dal sistema economico nazionale e solo il 4,2% degli acquisti è rappresentato da prodotti di importazione: la produzione e l'occupazione di un significativo numero di settori produttivi, quindi, dipendono in misura consistente, ed in alcuni casi pressoché totale, dall'attività del settore delle costruzioni.

La filiera delle costruzioni, nelle sue singole componenti e nel suo risultato finale, può dare un contributo rilevante alla strategia di contenimento del surriscaldamento globale e all'obiettivo della decarbonizzazione da raggiungere nel 2050 come richiesto da Commissione europea, per questo risulta fondamentale valorizzare il DDL 1341/C «Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy.»

DDL 1341/C «Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy»

L'istituzione di un FONDO NAZIONALE del made in Italy (ARTICOLO 4) può costituire un utile e straordinario strumento per supportare la crescita e il consolidamento di una filiera strategica come quella delle costruzioni in senso stretto.

Per questa ragione, è importante che i decreti di attuazione della presente norma permettano l'accesso al Fondo ad una platea di aziende più ampia possibile anche in considerazione della dimensione delle imprese nazionali ,soprattutto al sud.

In riferimento all'articolo n. 6 che prevede misure di «Incentivazione della proprietà industriale» nella forma di un voucher “Voucher 3I” dedicato alle startup innovative e alle microimprese, per l'acquisto di servizi di consulenza relativi ai brevetti e alle procedure di brevettazione delle invenzioni, si chiede che lo stesso sia ampliato anche al settore delle costruzioni.

Il provvedimento affronta (ARTICOLO 37) il tema dell'utilizzo della tecnologia basata su registri distribuiti (DLT), anche detta “BLOCKCHAIN” a tutela del Made in Italy. Oltre a dettare iniziative di tipo operativo in materia, offre spazio a misure di incentivazione alle imprese per l'implementazione di progetti che utilizzino questa tecnologia, in particolare riportati all'interno del comma 4, lettere a.

Si ritiene che tale tecnologia abbia potenzialità anche all'interno della filiera delle costruzioni, non solo nell'ottica di tutela del prodotto ma anche di processo inteso come installazione e posa.

Un altro aspetto importante che è bene evidenziare è quello del sostegno **all'espansione all'estero** del Made in Italy cui è stato dedicato un apposito capitolo nel documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sul Made in Italy svolta dalla commissione.

Urgente necessità di adottare il meccanismo europeo CBAM - Carbon Border Adjustment Mechanism, nuovo tributo ambientale finalizzato a garantire che gli sforzi di riduzione delle emissioni di gas serra in ambito Ue non siano contrastati da un contestuale aumento delle emissioni al di fuori dei suoi confini per le merci prodotte nei Paesi extra UE che vengono importate nell'Unione europea. Il meccanismo CBAM comporta l'applicazione di un prezzo per le emissioni incorporate nei prodotti di alcune tipologie di industrie, paragonabile a quello sostenuto dai produttori unionali nell'ambito del vigente sistema di scambio delle quote di emissione (EU ETS). Questo per combattere la concorrenza sleale di paesi terzi dove vigono norme meno stringenti per la tutela dell'ambiente.

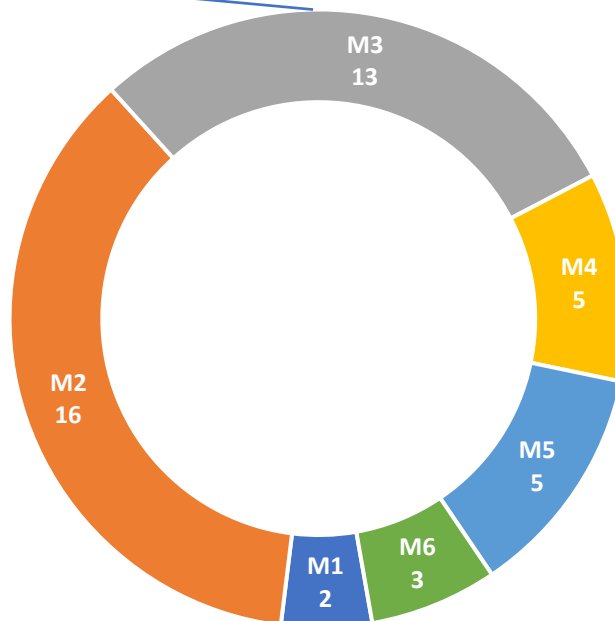
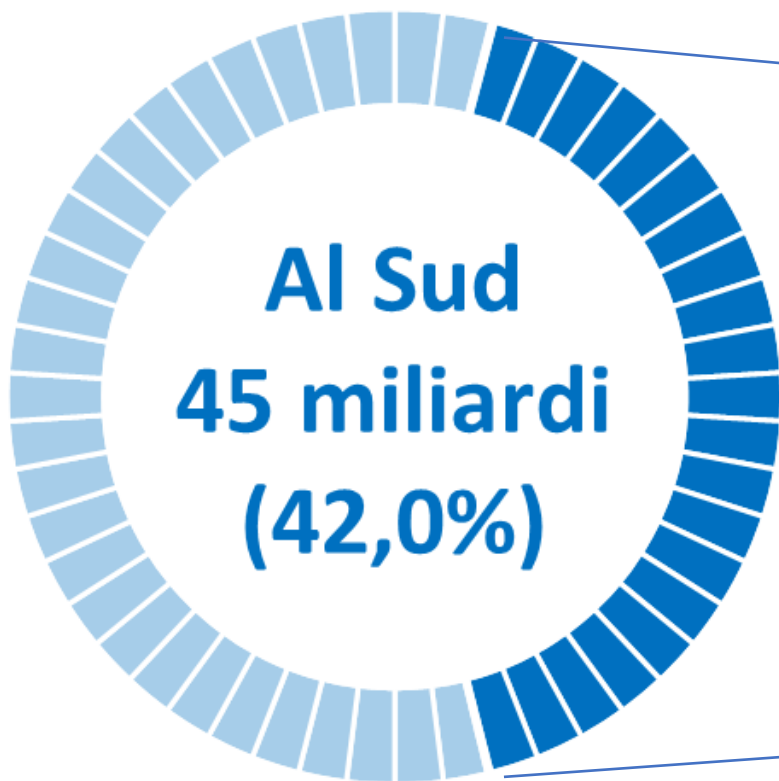


La sfida del PNRR AL SUD CONVEGNO

PNRR: Il settore delle costruzioni è prioritario nello sviluppo del Mezzogiorno

ITALIA
108 mld

MEZZOGIORNO
45 mld



- M1** - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; **2,1 mld**
- M2** - Rivoluzione verde e transizione ecologica; **16,3 mld**
- M3** - Infrastrutture per una mobilità sostenibile; **13 mld**
- M4** -Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università; **4,9 mld**
- M5** - Inclusion e coesione; **5,5 mld**
- M6** - Salute; **3 mld**

Convegno organizzato dalle Commissioni 4 e 6 nell'ambito del Saie unitamente a Federcostruzioni.



**EVENTO DA PROPORRE IN PROGRAMMAZIONE :
TUTELA DEL MADE IN ITALY E SVILUPPO
INFRASTRUTTURE DEL MEZZOGIORNO DA
ORGANIZZARE A GIOIA TAURO**